

BIOETICA E TRANSUMANISMO

Benefici e rischi delle biotecnologie

Le biotecnologie rappresentano una nuova sfida per la BIOETICA, la disciplina proposta nel 1970 da Van Rensselaer Potter affinché diventasse “*La nuova disciplina che combina la conoscenza biologica con i valori umani*”, ossia la scienza della sopravvivenza capace di fare da guida per risolvere le problematiche di carattere etico che riguardano l’uomo, il mondo animale e l’intero universo.

In pochi anni la bioetica è diventata oggetto di studio nelle facoltà di Medicina e di Scienze Infermieristiche oltre che nelle facoltà umanistiche come Filosofia, Antropologia, Sociologia e in quelle giuridiche, a testimoniare l’importanza che riveste l’aspetto etico in tutte le discipline.

Nell’ambito di studio della bioetica medica sono affrontate problematiche legate soprattutto alle sperimentazioni, al rapporto medico – paziente, all’utilizzo delle biotecnologie. Quest’ultimo aspetto della ricerca impegnerà sempre più in futuro medici e non solo, giacché il loro utilizzo potrebbe rivelarsi non sempre compatibile con i nostri valori etici.

Esiste già da alcuni anni il MOVIMENTO TRANSUMANISTA che promuove, attraverso l’utilizzo delle biotecnologie, l’*enhancement* ossia il potenziamento, l’aumento o il miglioramento delle performances fisiche e cognitive del corpo umano con il fine non solo di rendere migliore la qualità della vita ma di allungarla fino all’immortalità.

Sulla base di queste consapevolezza, il Convegno vuole rappresentare un momento di riflessione sulle problematiche etiche che già cominciano a sorgere dall’utilizzo delle nuove tecnologie. Tutti ci auguriamo che le biotecnologie possano migliorare la nostra esistenza ma questo deve avvenire senza correre il rischio di infrangere quella condotta etica coerente con i nostri valori di base.

Relatori del Convegno saranno il dottor Alfredo Salucci, medico e giornalista, il professor Francesco Paolo Adorno, docente di Filosofia Morale e di Bioetica all’Università di Salerno e il professor Vincenzo Esposito, docente di Antropologia Culturale e di Antropologia Religiosa all’Università di Salerno.

Al termine delle relazioni sarà aperta la discussione con interventi programmati dei dottori Ivan Cerino, Carlo Fattiroso, Sergio De Lillo, Italo Cirielli e Rosa Battipaglia. L’incontro sarà moderato dalla dottoressa Giovanna Abbagnara, giornalista.



Dott.ssa Maria Giuseppa Gargano
Presidente AMCI Nocera Sarno